

## BUCO DA 4 MILIARDI

### Battaglia va da Turco, mentre la Cdl chiede un dibattito alla Pisana

■ Proseguono le trattative tra la Regione Lazio e il governo nel tentativo di risanare il deficit sanitario da 4 miliardi di euro ed evitare, così, l'aumento delle tasse.

Ieri l'assessore regionale alla Sanità, Augusto Battaglia, ha incontrato il ministro alla Sanità, Livia Turco, nell'ambito della conferenza Stato-Regioni presieduta da Vasco Errani. Al termine dell'incontro, al quale hanno partecipato anche le altre cinque regioni in "rosso", Battaglia ha fatto sapere che la spesa farmaceutica del Lazio «ad aprile ha registrato un risultato positivo, al di sotto della media nazionale. E a luglio, grazie alle misure di contenimento attuate, contiamo di riportarla complessivamente al livello nazionale».

Il Lazio, come le altre 5 Regioni che hanno sfondato il tetto di spesa nel corso del 2005 (Campania, Abruzzo, Molise, Liguria e Sicilia), hanno presentato al ministero dell'Economia e delle Finanze il piano di rientro dal deficit. «Non ci vogliamo sottrarre alle nostre responsabilità», ha sottolineato ancora l'assessore, «abbiamo ereditato un deficit pesante, ma lo stiamo affrontando. Abbiamo chiesto al Governo di tenere conto della sottostima del Fondo sanitario e della specificità di Roma, con i suoi costi aggiuntivi». Fra le misure attuate dal Lazio, «la revisione della rete ospedaliera con una riduzione già realizzata di 200 posti letto, la diminuzione del tasso di ospedalizzazione, il rafforzamento del territorio, il controllo della spesa farmaceutica». Spesa che, precisa Battaglia, «nei primi tre mesi del 2006 è risultata dell'1% al di sopra della media nazionale», precisa Battaglia.

Intanto il centrodestra al consiglio regionale ha chiesto una seduta straordinaria per affrontare con un dibattito più ampio la questione deficit sanitario della Regione Lazio. «Richiedo un consiglio straordinario sul deficit sanitario e sui meccanismi che l'assessore Battaglia vuol mettere in campo sulla sanità e in merito al rischio che si aumentino le tasse», ha spiegato ieri il consigliere di Forza Italia Fabio de Lillo nel corso del consiglio regionale. «La richiesta è determi-

nata dalla convinzione che c'è bisogno del coinvolgimento dell'istituzione nel suo complesso, quindi della maggioranza e dell'opposizione, per affrontare un tema complesso quale quello del deficit sanitario. Le scelte calate dall'alto non vanno bene», fa sapere il neo capogruppo dell'Udc, Rodolfo Gigli.